

Parte Prima

Finalità, Obiettivi ed Emblema

Articolo 1

Rivoluzione Democratica e' una associazione di iniziativa culturale, sociale e politica, aperta a tutti ed ispirata ad una visione etica e meritocratica della vita. L'associazione Rivoluzione Democratica, antepoendo il supremo interesse popolare a qualunque altro, ripudia ogni forma di ideologia o dottrina che non persegua l'affermazione degli ideali di giustizia, solidarieta', liberta' e pari opportunita' per ogni individuo.

Articolo 2

L'associazione Rivoluzione Democratica si riconosce nel diritto popolare di rinnovare totalmente, attraverso il voto elettorale ed in maniera pacifica, il quadro politico nazionale, affinche', attraverso un'azione riformatrice della Costituzione, lo Stato semplificato e contenuto, venga percepito come "Stato Padre" e non come "Stato Padrone". L'associazione Rivoluzione Democratica basa la propria azione sulla non alleanza politica con altri soggetti politici che non perseguano inequivocabilmente le medesime finalita' del presente Statuto.

Articolo 3

L'associazione Rivoluzione Democratica identifica nella Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo delle Nazioni Unite, i principi ispiratori del proprio modello di societa', ritenendo la pace l'unica forma di risoluzione delle controversie tra le controparti.

L'associazione Rivoluzione Democratica rifiuta la pena di morte quale punizione legale, qualunque sia il reato commesso o le circostanze in cui questo e' stato perpetrato.

Articolo 4

L'emblema dell'associazione Rivoluzione Democratica e' costituito da un'ancora ammiragliata stilizzata, inscritta in una circonferenza riportante la dicitura Rivoluzione Democratica e la bandiera italiana riprodotta frontalmente nel ceppo come illustrato nell'allegato **A**. L'utilizzo dell'emblema puo' essere effettuato indifferentemente in funzione della riproduzione a colori o in bianco e nero.

Parte Seconda

Associati

Articolo 5

L'associazione Rivoluzione Democratica e' un'associazione etica di individui che aderendo alla stessa rinunciano a qualunque altra forma di subordinazione ad altre organizzazioni aventi finalita' politiche.

E' inammissibile l'associazione a Rivoluzione Democratica di chiunque sia o sia stato affiliato, a qualunque titolo e in qualunque forma, a logge massoniche od associazioni segrete.

Articolo 6

Ogni associato a Rivoluzione Democratica accetta principi e regolamenti del presente statuto, obbligandosi a concorrere alla realizzazione di un'associazione di assoluta moralita' e correttezza, degna custode delle finalita' e degli obiettivi di ogni associato e capace di rappresentarne al Popolo Italiano, ideali, eticita' e modello sociale.

Articolo 7

Gli associati all'associazione Rivoluzione Democratica al momento della loro associazione rinunciano a qualunque carica politica che non veda come ispiratrice la linea ideale tracciata dal presente statuto. Non possono aderire all'associazione Rivoluzione Democratica tutti coloro che abbiano ricoperto in passato qualunque incarico politico retribuito o che siano stati inquisiti per reati contro la Pubblica Amministrazione o condannati con sentenza definitiva per altri reati.

Articolo 8

L'associazione Rivoluzione Democratica è aperta a tutti senza discriminazione alcuna, eccetto per i casi rientranti ai precedenti articoli 5, 6 e 7, e basa la propria organizzazione ed il proprio modello di società sul perseguimento di una rappresentatività paritetica tra gli individui, con uguali diritti, doveri ed opportunità, attraverso il superamento della divisione dei loro ruoli nella società e nella politica.

Articolo 9

Nell'associazione Rivoluzione Democratica la sovranità appartiene a tutti gli associati, che la esercitano attraverso l'osservanza del presente Statuto. L'associazione Rivoluzione Democratica è organizzata su base nazionale secondo un modello federale capace di garantire ad ognuno la possibilità, attraverso il merito, di ricoprire qualunque delle cariche statutariamente previste.

Parte Terza

Il Comitato Etico dei Fondatori

Articolo 10

L'organo supremo dell'associazione Rivoluzione Democratica è formato dal fondatore, nella persona del Presidente, più un Vicepresidente e due vice, uno con compiti di Tesoriere e l'altro di Segretario. Il Comitato oltre a dettare le linee guida del pensiero culturale, incarna lo spirito etico dell'iniziativa politica e la connotazione rivoluzionaria e democratica dell'azione sociale. Il Comitato ratifica le deliberazioni della Giunta Esecutiva e del Congresso Nazionale ed è l'unico organismo dell'associazione avente diritto ad apportare modifiche al presente Statuto. Il Comitato rappresenta direttamente o tramite un proprio delegato l'associazione verso l'esterno. Il Comitato, nominato dal Presidente, può riunirsi autonomamente o su richiesta della Giunta Esecutiva, deliberando a maggioranza, laddove due voti esprime il Presidente in carica ed uno ciascuno i tre Consiglieri. Le cariche di Presidente e Consigliere del Comitato durano illimitatamente nel tempo. In occasione del Congresso Nazionale, il Comitato in carica nomina sette tra i membri in carica della Giunta Esecutiva, proposti dal Congresso Nazionale, che possano accedere alla carica di Consigliere Etico, in caso di dimissione o decesso di uno dei membri. In questo caso, è compito della Giunta Esecutiva nominare il nuovo membro eleggendolo a maggioranza tra i sette membri eleggibili. Nel caso in cui sia il Presidente ad essere sostituito, spetta comunque ai quattro consiglieri in carica eleggere tra loro il nuovo Presidente del Comitato Etico. I poteri del Comitato Etico dei Fondatori sono riassunti nell'allegato **B**.

Parte Quarta

L'Organizzazione Territoriale Principii Fondanti, Metodologia e Definizioni

L'organizzazione federale dell'associazione Rivoluzione Democratica è fondata su un principio territoriale e demografico che identifica aree geografiche omogenee e paritetiche per numero dei residenti, in base ai dati Istat aggiornati al 2006 dell'allegato **C** e potrà essere modificata dal Comitato Etico dei Fondatori, su proposta del Congresso Nazionale, ogni qualvolta l'Istat pubblicherà un aggiornamento.

La connotazione federale è organizzata su base regionale alle quali vengono equiparate anche le tre aree metropolitane di Roma, Milano e Napoli e dove hanno sede i tre Governatorati, mentre i Direttori di Area hanno sede a Torino, Padova, Firenze, Perugia, Bari e Palermo.

Il principio federale espresso nel seguente articolo è il principio fondante di qualunque iniziativa culturale, politica o sociale dell'associazione Rivoluzione Democratica e ne costituisce l'essenza stessa.

Sono organi dell'associazione:

- Il Comitato Etico dei Fondatori costituito da tre consiglieri ed un presidente;
- La Giunta Esecutiva costituita da 21 consiglieri;
- Il Direttivo Politico costituito dal Segretario Politico, la sua Giunta di 10 dicasteri e 40 dipartimenti;
- Il Congresso Nazionale di tutti gli associati rappresentati in base al regolamento congressuale.

L'Organizzazione Territoriale Locale

Articolo 11

L'entità fondamentale dell'associazione Rivoluzione Democratica è costituita dal singolo individuo associato, denominato **BASE**, il cui compito è quello di propagandare i principi fondanti dell'Associazione attraverso una personale e costante azione di presenza sul territorio.

La **BASE** ha come primo obiettivo quello di organizzarsi in una propria entità politica definita **CELLULA**, associando almeno altre tre basi e diventandone il coordinatore in seno all'associazione.

Aspirazione di ogni singola **BASE** è quella di arrivare ad organizzarsi in una propria **UNITA' TERRITORIALE**, secondo le indicazioni fornite dai successivi articoli 12, 13 e 14, attraverso la successiva organizzazione prima di una **CELLULA**, poi di un **NUCLEO** ed infine di un **GRUPPO**.

Ad ogni singola **BASE** viene garantita da questo Statuto la possibilità di accedere a qualunque carica dell'associazione Rivoluzione Democratica, fino a diventare membro del Comitato Etico dei Fondatori.

Articolo 12

La **CELLULA** è costituita da **3** basi più un coordinatore, operativi nello stesso territorio geografico o contesto sociale. Ha funzioni sociali e di propaganda. Si organizza in **NUCLEO** eleggendone il coordinatore.

Articolo 13

Il **NUCLEO** è costituito da **5** cellule più un coordinatore, operativi in territori geografici o contesti sociali omogenei. Ha funzione di propaganda, ed attività politica a livello territoriale amministrativo. Si organizza in **ZONE** eleggendone il coordinatore.

Articolo 14

Il **GRUPPO** è costituito da **7** nuclei più un coordinatore, operativi in territori geografici o contesti sociali organizzati. Ha funzione di organizzazione di attività tendenti alla costituzione di **UNITA' TERRITORIALI** eleggendone il coordinatore.

Articolo 15

La **UNITA' TERRITORIALE** è rapportata all'unità amministrativa locale più piccola. Sono ammesse una ed una sola **UNITA' TERRITORIALE** per singola unità amministrativa locale e non sono ammesse eccezioni. Partecipano alla costituzione di una Unità Territoriale i **7 o più NUCLEI** costituenti il Gruppo di riferimento per un totale almeno di 148 persone. Non è possibile fondare una **UNITA' TERRITORIALE** senza che questa non scaturisca formalmente dall'azione progressiva di cui ai precedenti articoli 11, 12, 13, 14, e 15.

Articolo 16

Ogni **UNITA' TERRITORIALE** deve organizzarsi secondo un modello specifico che prevede, oltre al Coordinatore Territoriale, anche un Responsabile Giovanile, un Responsabile Femminile, un Coordinatore Anziani ed un Delegato per l'Immigrazione Sostenibile. Questi vengono proposti dal Coordinatore Territoriale ed eletti dagli appartenenti ai quattro diversi settori, identificati in base al sesso ed al paese di origine ed aventi come limite 25 anni per la sezione giovanile e la condizione di pensionato e 70 anni per gli anziani. Qualora tra la proposta del Coordinatore Territoriale e le basi interessate, si riscontrino significative divergenze, queste ultime possono eleggere un loro rappresentante, qualora la candidatura raccolga la maggioranza dei votanti per la nomina. Ogni Coordinatore Territoriale, nomina direttamente un Responsabile Finanziario dell'Unità Territoriale, questi oltre ad essere responsabile finanziario dell'Unità Territoriale, predisporre il bilancio economico dell'Unità

Territoriale, sottoponendolo a verifica ed accettazione dei coordinatori di gruppo e del rappresentante delle Basi, prima di inviarlo al Responsabile Finanziario Regionale. Il Coordinatore di Unità Territoriale dovrà inoltre nominare un Responsabile Disciplinare, un Responsabile Anagrafico ed un Responsabile del Programma. Nominerà inoltre un Vice Coordinatore, un Responsabile della Propaganda ed uno dell'Organizzazione, per un totale minimo di 159 basi associate

Criteri Elettivi e Validità delle Nomine su Base Territoriale Locale

Ogni Coordinatore di livello territoriale superiore, deve essere eletto esclusivamente tra i Coordinatori di livello inferiore, regolarmente in carica, e rimane in carica per l'intero anno solare. Le basi oltre ad eleggere uno tra i Coordinatori avente diritto, possono candidare un ulteriore loro rappresentante, non compreso tra i Coordinatori eleggibili ed eleggerlo purchè, questi, al fine di essere candidato, raccolga almeno un terzo dei votanti, secondo lo schema riportato nell'allegato **D**

Qualunque nomina a Coordinatore, viene ratificata dal Presidente Nazionale dell'Organizzazione, vagliata l'idoneità etica dell'eletto. La richiesta di nomina deve essere inoltrata al Presidente Nazionale dell'Organizzazione, corredandola del verbale della votazione eseguita e dei documenti di identità delle basi partecipanti alla votazione, completi di recapito telefonico ed e-mail.

Parte Quinta

L'Organizzazione Territoriale Nazionale

Articolo 17

L'UNITA' TERRITORIALE è riferita alla più piccola delle unità amministrative locali e quindi potrà essere circoscrizionale, comunale o provinciale, in base alla capacità organizzativa locale delle singole basi. E' prevista una ed una sola UNITA' TERRITORIALE per singola unità amministrativa locale, senza un limite minimo di associati. Il Coordinatore Territoriale pertanto avrà giurisdizione sulla propria unità amministrativa di riferimento, sia che essa sia circoscrizionale, comunale o provinciale, che coordinerà attraverso un proprio governo organizzato in base all'articolo **16**. Nessun Coordinatore Territoriale potrà dunque avere giurisdizione su una unità amministrativa più ampia di quella provinciale.

Articolo 18

Il Coordinatore Regionale coordina le attività politiche di tutte le Unità Territoriali Provinciali riferite alla propria regione di appartenenza e ad esso il Segretario Politico, tramite il Direttivo Politico ed attraverso il Governatore ed il Direttore di Area, fornisce le linee guida politiche ed organizzative nonché finanziarie di ogni attività sul territorio, anche rappresentativa dell'Associazione.

Articolo 19

Sono istituite le cariche di Coordinatore Regionale:

della **Valle d'Aosta**, del **Piemonte**, della **Liguria**, della **Lombardia**, della **Città di Milano**, del **Trentino Alto Adige**, del **Friuli Venezia Giulia**, del **Veneto**, dell'**Emilia Romagna**, della **Toscana**, delle **Marche**, dell'**Umbria**, del **Lazio**, di **Roma Capitale**, degli **Abruzzi**, del **Molise**, di Coordinatore Regionale della **Campania**, di **Napoli Metropolitana**, delle **Puglie**, della **Basilicata**, della **Calabria**, della **Sicilia**, della **Sardegna**.

Articolo 20

Il Direttore di Area coordina le attività politiche di tutti i Coordinatori Regionali riferite alla propria area di appartenenza e ad esso il Segretario Politico, tramite il Direttivo Politico ed attraverso il Governatore, delega ogni attività sul territorio, anche rappresentativa dell'associazione.

Articolo 21

Viene Istituita la carica di Direttore di Area Nord-Ovest, comprendente le regioni della **Valle d'Aosta**, del **Piemonte**, e della **Liguria**, la cui localizzazione è stabilita nella città di Torino;

Viene Istituita la carica di Direttore di Area Padana, comprendente le regioni della **Lombardia** e della **Citta di Milano**, la cui localizzazione è stabilita nella città di Milano;

Viene Istituita la carica di Direttore di Area Nord-Est, comprendente le regioni del **Trentino Alto Adige**, del **Friuli Venezia Giulia**, e del **Veneto**, la cui localizzazione è stabilita nella città di Padova;

Viene Istituita la carica di Direttore di Area Centro-Nord, comprendente le regioni dell'**Emilia Romagna**, della **Toscana** e delle **Marche**, la cui localizzazione è stabilita nella città di Firenze;

Viene Istituita la carica di Direttore di Area Romana, comprendente le regioni del **Lazio** e di **Roma Capitale**, la cui localizzazione è stabilita nella città di Roma;

Viene Istituita la carica di Direttore di Area Centro-Sud, comprendente le regioni, degli **Abruzzi**, dell'**Umbria** e della **Sardegna**, la cui localizzazione è stabilita nella città di Perugia;

Viene Istituita la carica di Direttore di Area Vesuviana, comprendente le regioni, della **Campania**, e di **Napoli Metropolitana**, la cui localizzazione è stabilita nella città di Napoli;

Viene Istituita la carica di Direttore di Area Sud-Est comprendente le regioni, delle **Puglie**, del **Molise** e della provincia di **Matera**, la cui localizzazione è stabilita nella città di Bari;

Viene Istituita la carica di Direttore di Area Sud-Ovest, comprendente le regioni, della **Sicilia**, della **Calabria** e della provincia di **Potenza**, la cui localizzazione è stabilita nella città di Palermo;

Articolo 22

Il Governatore coordina le attività politiche di tutte i Direttori di Area riferite alla parte geografica di appartenenza e ad esso il Segretario Politico, tramite il Direttivo Politico delega ogni attività sul territorio, anche rappresentativa dell'Associazione

Articolo 23

Viene Istituita la carica di Governatore del Nord, comprendente le regioni riferibili alle **Aree Nord-Ovest**, **Padana** e **Nord-Est**, la cui localizzazione è stabilita nella città di Milano;

Viene Istituita la carica di Governatore del Centro, comprendente le regioni riferibili alle **Aree Centro-Nord**, **Area Romana** e **Centro-Sud**, la cui localizzazione è stabilita nella città di Roma;

Viene Istituita la carica di Governatore del Sud, comprendente le regioni riferibili alle **Area Vesuviana**, **Sud-Est** e **Sud-Ovest**, la cui localizzazione è stabilita nella città di Napoli;

Articolo 24

Il Presidente Nazionale dell'Associazione, la cui localizzazione è stabilita nella città di Roma, coordina tutte le attività organizzative a livello nazionale e ad esso il Segretario Politico, tramite il Direttivo Politico delega ogni attività sul territorio, anche rappresentativa dell'Associazione.

Criteria Elettivi e Validità delle Nomine su Base Territoriale Nazionale

Ogni Coordinatore Superiore viene eletto a maggioranza tra tutti i Coordinatori in carica aventi diritto, dalle basi associate e residenti nella regione di riferimento. Le Basi possono proporre quale Coordinatore un candidato alternativo ai Coordinatori in carica, purchè la candidatura raccolga almeno un terzo dei votanti. La nomina del Coordinatore, viene ratificata dal Presidente Nazionale dell'Organizzazione, vagliata l'idoneità etica dell'eletto. La richiesta di nomina deve essere inoltrata al Presidente Nazionale dell'Organizzazione, corredandola del verbale della votazione eseguita e dei documenti di identità delle basi partecipanti alla votazione, completi di recapito telefonico ed e-mail. Ogni Coordinatore deve necessariamente nominare un

Responsabile Giovanile, un Responsabile Femminile, un Coordinatore Anziani e un Delegato per l'Immigrazione Sostenibile, Questi vengono proposti dal Coordinatore tra i responsabili delle diverse Unità Operative di livello inferiore, ed eletti dagli appartenenti alle quattro diverse categorie, identificate in base al sesso e al paese di origine, ed aventi come limite la maggiore età per la sezione giovanile la condizione di pensionato per gli anziani. Qualora tra la proposta del Coordinatore e le basi associate, si riscontrino significative divergenze, queste ultime possono eleggere un loro rappresentante qualora la candidatura raccolga almeno i due terzi dei votanti. Ogni Coordinatore, nomina direttamente un Responsabile Finanziario Territoriale, questi oltre ad essere responsabile finanziario, predispone il bilancio economico del territorio di riferimento, sottoponendolo a verifica ed accettazione dei Coordinatori e del rappresentante delle Basi, prima di inviarlo al diretto Responsabile Finanziario. Il Coordinatore nomina inoltre un proprio governo sulla base di quanto contenuto nel precedente articolo 16.

Parte Sesta

Organi Nazionali

Articolo 25

Il massimo organo nazionale è costituito dal Comitato Etico dei Fondatori di cui al precedente articolo 10. Il Presidente del Comitato Etico dei Fondatori nomina il Vicepresidente, il Tesoriere ed il Segretario, nomina la Prima Giunta Esecutiva, il cui insediamento dovrà avvenire entro 90 giorni dalla nomina ed entro un anno dalla fondazione dell'associazione Rivoluzione Democratica.

Articolo 26

La Giunta Esecutiva è subordinata al Comitato Etico dei Fondatori e guida l'azione strategica dell'Associazione sulla base degli indirizzi dallo stesso fissati. Indirizzi presentati e discussi dal Congresso Nazionale ed eventualmente integrati dalle decisioni assunte dall'Assemblea Congressuale, purchè accettate e ratificate dal Comitato Etico dei Fondatori e successivamente trasferiti al Segretario Politico. La Giunta Esecutiva è retta dal reggente eletto tra i propri membri, la cui nomina, deve necessariamente essere ratificata dal Comitato Etico dei Fondatori.

Compiti della Giunta Esecutiva sono quelli di:

Determinare autonomamente le forme di organizzazione e la pubblicità dei lavori della stessa, in base alle indicazioni fornite dal Comitato Etico dei Fondatori;

Fissare le linee di azione e le scelte impegnative per l'Associazione nel rispetto delle linee guida indicate dal Comitato Etico dei Fondatori;

Convocare il Congresso Ordinario Nazionale su base triennale;

Convocare il Congresso Straordinario Nazionale quando ne ricorrano i presupposti;

Istituire commissioni tematiche di elaborazione degli indirizzi programmatici;

La Giunta Esecutiva dell'Associazione deve comunque essere convocata e deliberare ogni qualvolta il Comitato Etico dei Fondatori lo richieda e comunque nei casi di formazione o crisi del governo centrale, per le decisioni relative alle competizioni elettorali, locali o nazionali e qualora particolari condizioni politiche lo ritengano giustificate.

La Giunta Esecutiva inoltre elegge la Segreteria Politica ed il Direttivo Nazionale affinché l'azione della Direzione venga assicurata nel tempo e nelle forme attuative.

La Giunta Esecutiva approva o propone modifiche, in accordo con il Comitato Etico dei Fondatori, il Regolamento dell'Anagrafe degli iscritti, il codice deontologico di disciplina, ed il regolamento interno.

Elegge poi il Responsabile Finanziario Nazionale ed il Comitato di Tesoreria Nazionale approva, su proposta di quest'ultimo e in accordo col Comitato Etico dei Fondatori, il Regolamento finanziario nazionale;
La Giunta Esecutiva in accordo col Comitato Etico dei Fondatori approva inoltre i Regolamenti del Congresso nazionale e del Direttivo nazionale;

Articolo 27

La Giunta Esecutiva è formata da 21 membri aventi diritto di voto e 10 membri tecnici;

Il Presidente del Comitato Etico dei Fondatori;

I Tre Consiglieri del Comitato Etico dei Fondatori;

Il Segretario Politico;

Il Presidente Nazionale dell'Organizzazione;

I Tre Governatori;

Dal Responsabile Finanziario Nazionale;

Dal Responsabile Nazionale Giovanile;

Dal Responsabile Nazionale Femminile;

Dal Coordinatore Nazionale degli Anziani;

Dal Delegato Nazionale per l'Immigrazione Sostenibile;

Da 7 membri nominati ad insindacabile giudizio dal Comitato Etico dei Fondatori e scelti tra gli aventi diritto.

Da 10 membri tecnici operativi con compiti di funzionamento del movimento e parere consuntivo.

La Giunta Esecutiva è convocata, oltre che dal Comitato Etico dei Fondatori, dal suo Presidente su richiesta del Segretario politico o di almeno un quinto dei suoi componenti con l'ordine del giorno da essi indicato.

Entro la prima sessione successiva a quella di insediamento la Direzione approva, su proposta del Presidente, il proprio Regolamento.

Articolo 28

Il Segretario politico rappresenta in seno alla Giunta Esecutiva l'organizzazione territoriale, e verso l'esterno, politicamente, l'Associazione. Il Segretario Politico garantisce l'ordinamento federale dell'organizzazione dell'Associazione, ed è responsabile dell'attuazione del programma per il quale ha ottenuto il mandato dal Congresso Nazionale e la ratifica da parte del Comitato Etico dei Fondatori.

Il Segretario Politico viene eletto ottenendo la maggioranza dei voti validamente espressi dagli associati durante il Congresso, in base ad una propria mozione programmatica, preventivamente discussa ed accettata dal Comitato Etico dei Fondatori che ne ratifica la validità.

Possono aspirare a candidature a Segretario Politico gli associati all'Associazione regolarmente iscritti, le cui candidature siano state presentate prima del Congresso Nazionale e che siano accompagnate da una mozione programmatica che indichi chiaramente gli obiettivi e le linee di azione politica sulle quali i candidati chiedono il mandato.

Il Segretario politico eletto, propone la nomina del Direttivo Politico Nazionale al Comitato Etico dei Fondatori, che ha il potere di ratificarne totalmente o in parte la nomina. Il Direttivo Politico Nazionale ha il compito di coadiuvare il Segretario Politico nella attuazione del proprio programma politico per il quale ha ottenuto il mandato dal Congresso Nazionale. Egli ha diritto di chiedere la convocazione della Giunta Esecutiva e il Presidente della Giunta Esecutiva provvede entro tre giorni dalla richiesta.

Il Segretario politico può essere revocato dal Comitato Etico dei Fondatori o a maggioranza dei componenti l'Assemblea Congressuale convocata su richiesta di almeno un terzo dei suoi membri.

In tal caso la reggenza passa al Comitato Etico dei Fondatori fin quando l'Assemblea non convochi un nuovo congresso per la nomina di un nuovo segretario politico.

In caso revoca, dimissione o cessazione del Segretario politico la Giunta Esecutiva convoca l'Assemblea congressuale che procede all'elezione del nuovo Segretario a maggioranza dei suoi componenti.

La Giunta Esecutiva è tenuta a convocare il Congresso entro un anno dall'elezione del nuovo Segretario. In mancanza della maggioranza dei componenti la reggenza passa al Comitato Etico dei Fondatori che provvederà alla convocazione di un nuovo Congresso

Il Segretario Nazionale può decidere, motivandola al Comitato Etico dei Fondatori, la sostituzione o l'integrazione di uno o più componenti Il Direttivo Politico Nazionale. In questo caso la nomina del sostituto dovrà essere preventivamente ratificata dal Comitato Etico dei Fondatori.

Articolo 29

Il Congresso Nazionale dell'Associazione rappresenta la massima espressione partecipativa alla democrazia interna dell'Associazione stessa.

Il Congresso Nazionale attraverso commissioni autocostruite propone una linea programmatica fondamentale dell'Associazione ed elabora e propone al Comitato Etico dei Fondatori che approva o meno, documenti di orientamento politico vincolanti per la sua azione. Inoltre propone la ratifica al Comitato Etico dei Fondatori di modifiche od integrazioni allo Statuto dell'Associazione attraverso il voto dei due terzi degli aventi diritto;

Esprime 12 dei 21 membri elettivi della Direzione attraverso l'elezione del Presidente Nazionale dell'Organizzazione, del Responsabile Nazionale Giovanile, del Responsabile Nazionale Femminile, del Coordinatore Nazionale degli Anziani e del Delegato Nazionale per l'Immigrazione Sostenibile. Inoltre da indicazioni sui 7 membri nominabili ad insindacabile giudizio dal Comitato Etico dei Fondatori, e scelti tra gli aventi diritto, per la Giunta Esecutiva

Il Congresso nazionale è composto da delegati democraticamente eletti in rappresentanza di tutti gli associati, in base al regolamento congressuale.

Il Congresso si svolge, in via ordinaria, ogni tre anni ed è convocato dalla Giunta Esecutiva.

Il regolamento congressuale proposto dalla Giunta Esecutiva al Comitato Etico dei Fondatori che lo ratifica, stabilisce l'ordine del giorno e le norme per l'elezione dei delegati e per lo svolgimento del Congresso.

La metà più uno dei componenti l'Assemblea congressuale può convocare, fissandone l'ordine del giorno, un Congresso straordinario sulla prospettiva politica dell'Associazione e per la elezione di nuovi organi dirigenti.

Parte Settima

Connotazione Rivoluzionaria dell'Associazione

Articolo 30

Il Comitato Etico dei Fondatori, ratificando il presente statuto con la sua integrale sottoscrizione, è custode della valenza Rivoluzionaria dell'Associazione stessa e garante della connotazione democratica dell'azione Rivoluzionaria. Nel pieno rispetto degli articoli 1, 2, e 3 il Comitato Etico finalizza la propria azione riformatrice al raggiungimento degli obiettivi politici programmatici, che dovranno essere stabiliti in occasione della prima convocazione della Giunta Esecutiva ed indicato nell'allegato Programma che dovrà divenire parte integrante del presente statuto, senza possibilità di deroghe o compromessi. Il Comitato Etico è il sovrano garante dell'iniziativa politica atta a riformare democraticamente ed attraverso il voto, l'Ordinamento della Repubblica in senso etico, meritocratico e sociale.

Parte Ottava

Aspetti formali

Articolo 31

Possono liberamente associarsi all'associazione Rivoluzione Democratica, ogni donna e ogni uomo cittadini italiani, ovunque residenti, e cittadini dell'Unione Europea o di altri paesi che risiedano in Italia o dove l'Associazione abbia una sua struttura organizzata.

L'adesione è un patto politico che obbliga la reciproca assunzione di diritti e di responsabilità tra l'associato e l'Associazione. Diritti, Doveri e Requisiti sono stabiliti in questo Statuto che al momento dell'adesione viene accettato in maniera integrale.

L'adesione all'Associazione è unica ed è regolata dal riconoscere e riconoscersi integralmente, senza deroghe o compromessi, in quanto specificato nelle sezioni prima e seconda del presente statuto.

L'adesione avviene sottoscrivendo lo statuto, pagando la quota di iscrizione, ricevendo la tessera.

La tessera può essere rilasciata esclusivamente dal Presidente Nazionale dell'Organizzazione che registra e verifica l'unicità dell'associato anche in presenza di sua partecipazione a diverse aree dell'Associazione.

L'adesione all'Associazione è incompatibile con l'adesione a qualunque altro movimento o partito politico.

L'adesione all'Associazione è incompatibile con l'aver ricoperto qualunque tipo di carica politica amministrativa retribuita dallo Stato.

L'adesione all'Associazione è incompatibile con l'iscrizione o la partecipazione ad associazioni che comportino un vincolo di segretezza e forme di mutuo sostegno tali da porre in pericolo il pieno rispetto dei principi di uguaglianza di fronte alla legge e di imparzialità della pubblica amministrazione sanciti dalla Costituzione.

Articolo 32

Ciascun associato ha il diritto di:

Trovare nell'associazione luoghi organizzati di confronto e di elaborazione politica collettiva e luoghi dove esprimere protagonismo e soggettività politica in un contesto comunitario di relazioni culturali, politiche, amministrative ed istituzionali.

Partecipare, direttamente o in forma delegata, agli organi dove si esprime la sintesi politica dell'Associazione.

Ricevere ogni informazione sulla vita dell'Associazione, sulle sue scelte, sulle discussioni avvenute negli organi dirigenti e sulle alternative proposte;

Esprimere e sostenere in ogni sede, associativa o pubblica, le proprie posizioni ideali, culturali e politiche, anche difformi da quelle sostenute dalla maggioranza determinatasi nell'associazione;

Esigere la regolare convocazione e di essere messi in condizione di partecipare ad assemblee di base e a riunioni degli organismi di cui fa parte;

Proporre forme di attività politica originali e autonome, riconosciute dalla loro unità di appartenenza;;

Proporre gruppi tematici o politici, riconosciuti dalla loro unità di appartenenza;

Partecipare all'elezione degli organi direttivi dell'associazione, essere candidati a farne parte, essere candidati a far parte di delegazioni al Congresso ad ogni livello;

Avanzare proposte di candidature per le elezioni, per gli organi dirigenti e le delegazioni congressuali, nel rispetto delle norme statutarie e regolamentali;

Avanzare proposte di candidature, accettare e sottoscrivere candidature per le elezioni esclusivamente nell'ambito dell'Associazione o di eventuali coalizioni di parte;

Partecipare alle scelte programmatiche dell'Associazione e della eventuale coalizione di cui questo fa parte;

Ciascun associato ha il dovere di:

Rispettare le regole dello Statuto;

Autocertificare la propria idoneità all'adesione all'Associazione senza omissioni che la potrebbero invalidare;

Vigilare e segnalare situazioni di incompatibilità tra lo spirito etico dell'Associazione e posizioni o comportamenti in contrasto con tale spirito;

Partecipare attivamente alla vita democratica dell'Associazione;

Concorrere con il proprio impegno all'azione politica dell'Associazione;

Pagare regolarmente la quota di adesione, contribuendo al sostegno finanziario dell'Associazione in maniera straordinaria, secondo le proprie possibilità e secondo le regole fissate dal Regolamento finanziario

Doveri dell'Associazione

E' dovere dell'Associazione e quindi dei gruppi dirigenti, delle associate e degli associati nelle rispettive responsabilità statutarie di:

Alimentare senza incertezze, deroghe o compromessi lo spirito Riformatore dell'Associazione, garantendo ad ogni associato il rispetto, il perseguimento e l'implementazione della visione etica, meritocratica e sociale della propria iniziativa politica;

Preservare l'Associazione da adesioni e comportamenti che possano inquinare lo spirito etico dell'Associazione;

Promuovere la democrazia associativa e federale, organizzandola con trasparenza e regolarità;

Promuovere la circolazione delle idee e delle opinioni, la formazione di sintesi culturali avanzate, la crescita e la valorizzazione di competenze e di capacità dirigenti attraverso l'organizzazione di opportunità ricorrenti di elaborazione e di formazione;

Dotarsi di una rete di strutture permanenti di ricerca e di elaborazione capaci di alimentare l'autonomia culturale, progettuale e programmatica dell'Associazione a tutti i livelli;

Fare del Programma fondamentale dell'Associazione l'asse portante di una dinamica democratica basata su specifiche procedure finalizzate a realizzare la condivisione consapevole e l'aggiornamento con le associate e gli associati;

Rendere effettivo l'esercizio dei diritti e delle regole indicati nello Statuto, fissando procedure di decisione aperte e in grado di favorire la partecipazione di tutte le associate e di tutti gli associati con adeguate procedure di informazione, di consultazione e di discussione;

Organizzare, in particolare, un sistema di comunicazione basato sulle tecnologie telematiche, adeguato a favorire il dibattito interno e a far circolare rapidamente nella rete organizzativa tutte le informazioni sulla vita dell'Associazione, sulle sue scelte, sulle riunioni e le deliberazioni degli organi dirigenti.

Articolo 33

Il Comitato Etico dei Fondatori attua tutte le iniziative necessarie per il superamento della divisione sessuale, sociale, culturale, di razza e religiosa nell'attività politica, promuovendo iniziative in tal senso orientate.

Nelle candidature, nelle delegazioni ai congressi, negli organi dirigenti e rappresentativi considerati nel totale della loro composizione elettiva ad ogni individuo viene garantita la medesima possibilità. Il Comitato Etico auspica e favorisce che donne e uomini siano presenti in misura egualitaria e ad entrambi garantisce una pari opportunità, tuttavia e proprio per tale motivo, non è previsto dal presente statuto, la sostituzione di componenti del sesso sovrarappresentato con componenti dell'altro sesso, o la riduzione del numero dei

componenti la lista, la delegazione, l'organo dirigente in modo che vengano riequilibrare le rappresentanze. E' dovere di ogni associato che verifichi situazioni discriminatorie nei confronti di qualunque categoria, di segnalare per iscritto ed in forma non anonima, la grave violazione del comma precedente.

Ogni associato può dar vita a forme autonome di attività e a strutture differenziate, anche in rapporto a non associati, purchè abbia prima ottenuto parere favorevole dal Comitato Etico.

Gli associati alle strutture giovanili, femminili, degli anziani e degli immigrati, possono promuovere loro Conferenze Nazionali, individuando forme autonome di aggregazione e rappresentanza da proporre agli organi competenti per le nomine.

Ogni eletto nelle assemblee elettive, a tutti i livelli, concorda sull'obbligo che l'intera quota del contributo ricevuto dallo Stato per la propria attività politica, venga devoluta all'Associazione, il quale oltre a vincolarne quota parte ai fondi per le organizzazioni giovanili, femminili, degli anziani e degli immigrati, ne riserva il necessario importo finalizzato al raggiungimento degli obiettivi riformatori, prefissati nell'allegato Programma. L'Associazione, in forma cooperativistica tra gli eletti come percettori, provvederà a rimettere nei confronti dell'eletto un congruo corrispettivo idoneo allo svolgimento della propria iniziativa politica e ad una dignitosa conduzione della propria esistenza. Tali importi saranno precedentemente concordati e sottoscritti tra i percettori e la cooperativa degli eletti.

Le misure e le modalità di erogazione sono stabilite nei Regolamenti Finanziari.

Parte Nona

Aspetti Finanziari

Articolo 34

Il Responsabile Finanziario Nazionale dell'Associazione è nominato direttamente dal Comitato Etico e ad esso risponde integralmente delle proprie operatività. Ad ogni convocazione della Giunta Esecutiva il Responsabile Finanziario Nazionale, relaziona la Giunta Esecutiva sulla propria attività finanziaria, predisponendo e distribuendo un bilancio di consuntivo relativo al periodo di anno diviso in trimestri in considerazione del bilancio di previsione annuale preparato, approvato dalla Giunta Esecutiva e ratificato dal Comitato Etico. Il Responsabile Finanziario Nazionale è responsabile delle attività economiche, patrimoniali e amministrative dell'Associazione. Egli ha la rappresentanza legale e giudiziale attiva e passiva dell'Associazione. Il regolamento finanziario ne disciplina i poteri.

Articolo 35

La Direzione Finanziaria Nazionale è proposta dal Responsabile Finanziario Nazionale al Comitato Etico dei Fondatori, unitamente ad un piano finanziario su base annuale e triennale. Ratificata la proposta ed il piano finanziario, la direzione finanziaria nazionale presenta alla Giunta Esecutiva gli indirizzi e le funzioni di controllo delle attività economiche e patrimoniali dell'Associazione nell'ambito dei poteri ad esso attribuiti dal regolamento finanziario nazionale.

Articolo 36

Tutte le organizzazioni territoriali previste da questo Statuto hanno una propria autonomia patrimoniale. Ciascuna risponde in maniera esclusiva degli atti e dei rapporti giuridici, economici e patrimoniali da essa posta in essere e non ha responsabilità per gli atti compiuti dalle altre organizzazioni. Il Regolamento finanziario nazionale proposto dal Responsabile Finanziario Nazionale ed accettato dalla Giunta Esecutiva e preventivamente ratificato dal Comitato Etico dei Fondatori, costituiscono parte integrante del presente Statuto. In conformità alle normative vigenti per le attività degli Enti non commerciali si stabilisce quanto segue:

a. la struttura organizzativa nazionale ed ogni altra organizzazione territoriale prevista da questo Statuto non possono distribuire agli associati, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione, risorse o capitale, per tutta la durata della Associazione, salvo diverse disposizioni di legge;

b. in caso di scioglimento della struttura organizzativa nazionale il suo patrimonio, salvo diversa destinazione imposta per legge, sarà devoluto in conformità a quanto previsto dall'art. 5 del Decreto legislativo 4 dicembre 1997, n. 460. In caso di scioglimento di una organizzazione territoriale prevista da questo Statuto il patrimonio sarà devoluto ad altra organizzazione territoriale dell'Associazione o in caso di scioglimento dello stesso ad altra Associazione o Ente, con finalità analoghe o ai fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'articolo 3, comma 190, della legge 23 dicembre 1996, n. 662 e salvo diversa destinazione imposta dalla legge;

c. la struttura organizzativa nazionale e le altre organizzazioni territoriali previste da questo Statuto redigeranno ed approveranno annualmente un rendiconto economico e finanziario nei tempi e con le modalità previste dalle disposizioni di legge e/o dai Regolamenti finanziari.

La quota associativa è intrasmissibile e non dà luogo ad alcuna rivalutazione.

Parte Decima

Aspetti Politici

Articolo 37

Ogni fase elettiva interna all'Associazione incluse quelle per le delegazioni congressuali è regolata da voto segreto a maggioranza tranne nelle eventualità di proposte di candidature alternative a quelle di diritto per il quale è richiesta la composizione di una sottoscrizione pari ad un terzo dei votanti.

Articolo 38

Le candidature dell'Associazione alle elezioni sono automatiche e definite nel rispetto della composizione delle Unità Territoriali di riferimento interessate dall'evento elettivo. La procedura prevede che possono essere candidati alle elezioni solo gli associati all'Associazione da almeno un anno solare rispetto alla data stabilita per le elezioni stesse. La composizione della lista elettorale avviene in funzione del livello raggiunto nell'organizzazione della Unità Territoriale, e in coerenza con l'anzianità di iscrizione, mancanza di procedimenti disciplinari ascritti al candidato, puntualità del pagamento delle quote d'iscrizione, residenza del candidato. In caso di equivalenza la precedenza verrà composta attraverso l'appartenenza alle quote femminili, giovanili, immigrate ed anziani. In caso di ulteriore equivalenza avrà diritto l'individuo più giovane.

Articolo 39

Tutte le candidature devono essere ratificate dal Commissione Etica di Selezione, che può modificarne la composizione ad insindacabile giudizio dello stesso, ma fornendone giustificata motivazione. Il Comitato Etico dei Fondatori ad insindacabile giudizio potrà riservare a propri candidati un numero non superiore ad un quinto dei candidati in lista, collocandoli nella lista secondo un proprio criterio.

Articolo 40

Non sono candidabili a posizioni interne all'Associazione o ad elezioni di qualunque livello:

Tutti coloro che abbiano ricoperto incarichi politici retribuiti dallo Stato presso strutture pubbliche o partiti;

Tutti coloro che abbiano rappresentato a qualunque livello e in qualunque periodo altre strutture politiche;

Tutti coloro che abbiano riportato condanne in procedimenti penali o amministrativi;

Tutti coloro che al momento delle candidature abbiano in corso procedimenti penali o amministrativi;

Tutti coloro che al momento delle candidature non abbiano fonti di sostentamento economico indipendenti e certificabili;

Ai fini dell'accertamento varrà un autocertificazione del candidato la cui illegittima sottoscrizione comporterà l'immediata espulsione a titolo definitivo e non reintegrabile dall'Associazione.

Articolo 41

Per quanto riguarda le elezioni politiche nazionali e le elezioni europee, le candidature dell'Associazione saranno automatiche in funzione dell'organigramma su base territoriale di collegio e secondo la composizione prevista dalla successiva elencazione.

Il Presidente del Comitato Etico dei Fondatori;

I Tre Consiglieri del Comitato Etico dei Fondatori;

Il Segretario Politico;

I membri del direttivo politico;

I relatori delle Commissioni;

Il Presidente Nazionale dell'Organizzazione;

I Tre Governatori in base al collegio;

Dal Responsabile Finanziario Nazionale;

Dal Responsabile Nazionale Giovanile;

Dal Responsabile Nazionale Femminile;

Dal Coordinatore Nazionale degli Anziani;

Dal Delegato Nazionale per l'Immigrazione Sostenibile;

Dai Direttori di Area in base al collegio;

Dai Direttori di Area Giovanile in base al collegio;

Dai Direttori di Area Femminile in base al collegio;

Dai Direttori di Area degli Anziani in base al collegio;

Dai Direttori di Area per l'Immigrazione Sostenibile in base al collegio;

Dai Coordinatori Regionali in base al collegio;

Dai Coordinatori Regionali di Area Giovanile in base al collegio;

Dai Coordinatori Regionali di Area Femminile in base al collegio;

Dai Coordinatori Regionali degli Anziani in base al collegio;

Dai Coordinatori Regionali di Area per l'Immigrazione Sostenibile in base al collegio;

Dai Coordinatori territoriali in base al collegio;

Dai Coordinatori dei Gruppi in base al collegio;

Dai Coordinatori dei Nuclei in base al collegio;

Dai Coordinatori delle Cellule in base al collegio;

Da tutte le basi in funzione dell'anzianità di adesione;

Articolo 42

Anche tutte le candidature per le elezioni politiche nazionali o europee devono essere ratificate dal Comitato Etico di Selezione, che può modificarne la composizione ad insindacabile giudizio dello stesso, ma fornendone giustificata motivazione. Il Comitato Etico dei Fondatori ad insindacabile giudizio potrà riservare a propri candidati un numero non superiore ad un quinto dei candidati in lista, collocandoli nella lista secondo un proprio criterio.

Articolo 43

In ogni caso i membri della Commissione Etica di Selezione e delle Commissioni elettorali non sono candidabili. Il regolamento nazionale definisce il limite del numero dei mandati per le elezioni di propria competenza.

Parte Undicesima

Aspetti Programmatici

Articolo 44

I primi orientamenti programmatici dell'Associazione, scatenanti della fondazione dello stesso, sono parte integrante del presente statuto ed hanno quali principi fondanti quelli di perseguire una riforma democratica, pacifica e non violenta della Costituzione Italiana e dell'Ordinamento dello Stato nel nostro paese, esprimibile esclusivamente attraverso il voto democratico e tendente ad una modernizzazione dello Stato e della Pubblica Amministrazione. Gli obiettivi programmatici sono elencati nell'allegato Programma e rappresentano inequivocabilmente, insieme con la parte prima del presente statuto, l'essenza stessa dell'Associazione. Successivamente per ridefinire od aggiornare gli orientamenti dell'Associazione su questioni di rilievo e assumere decisioni sul programma si convocherà su base annuale una Conferenza Programmatica Nazionale preparata dal Comitato Etico dei Fondatori.

Articolo 45

Le organizzazioni territoriali possono essere promotrici di linee guida programmatiche organizzando nel relativo territorio, in rapporto con la Conferenza Programmatica Nazionale annuale delle proprie commissioni programmatiche che elaborino proposte da presentarsi alla Conferenza Programmatica Nazionale. La Conferenza si conclude con deliberazioni sottoposte al voto.

Parte Undicesima

Movimento e Coalizione

Articolo 46

L'associazione Rivoluzione Democratica rifiuta per Statuto qualunque forma aggregativa, consociativa o di coalizione a fini elettoralistici o di governo con qualunque altro soggetto, partito o movimento politico che abbia avuto in passato in qualunque maniera o sotto qualunque forma usufruito dell'attuale sistema politico o che abbia al proprio interno soggetti od individui in qualunque maniera riconducibili all'attuale sistema politico. L'associazione Rivoluzione Democratica prefiggendosi dunque la riforma dell'attuale sistema politico, potrà vagliare e verificare, ad esclusivo ed insindacabile giudizio del Comitato Etico dei Fondatori, la sussistenza delle condizioni per eventuali partecipazioni a coalizioni che incarnino statutariamente i medesimi principi fondanti. Per nessun motivo ed in nessun caso associati, membri od eletti del L'associazione Rivoluzione Democratica potrà derogare al presente articolo.

Parte Dodicesima

Disposizioni Finali e Transitorie

Articolo 47

Il presente statuto, la cui stesura durante la fase costituente è stata approntata dal Presidente del Comitato Etico dei Fondatori, dispone che lo stesso nomini entro 90 giorni dalla costituzione, oltre al vicepresidente, al segretario ed al Tesoriere, anche la prima Giunta Esecutiva, tutte le cariche di cui all'organizzazione territoriale nazionale e tutte le cariche dell'organizzazione territoriale locale laddove possibile. Queste rimarranno in carica fino al primo Congresso Nazionale, da convocarsi entro tre anni dalla costituzione, durante il quale le cariche dovranno essere confermate o meno attraverso regolari elezioni interne. Al primo Congresso Nazionale, spetterà inoltre proporre al Comitato Etico dei fondatori, modifiche o correzioni al presente statuto, affinché questo possa definirsi anche negli aspetti eventualmente omessi o poco approfonditi o testati praticamente.

Articolo 48

L'associazione Rivoluzione Democratica è contrario al finanziamento pubblico dei partiti, ed in tal senso opererà affinché questo venga abolito. Tuttavia, in relazione al rispetto delle regole democratiche ed al fine del raggiungimento dei propri obiettivi rivoluzionari, il comitato Etico dei Fondatori, potrà destinare i contributi ricevuti dallo stato a qualunque tipo di finalità sia essa politica che sociale.

Articolo 49

La denominazione Rivoluzione Democratica, intende rappresentare il disagio sociale che al momento della costituzione dell'associazione il nostro paese sta vivendo, ed intende assolvere al compito di esprimere in maniera forte e di impatto, la volontà di cambiamento che la popolazione manifesta con sempre maggior forza. La denominazione di Rivoluzione Democratica pertanto non intende in alcuna maniera sottintendere ad un sovvertimento violento dell'Ordinamento della Repubblica Italiana, né attuare forme di protesta o azioni politiche, che possano anche solo lontanamente prefigurare, l'infrazione alle norme del nostro Codice Penale. Il Comitato Etico dei Fondatori, nella persona del suo Presidente, attuerà ogni forma cautelativa per assicurare ad ogni manifestazione dell'azione politica e sociale dell'associazione si svolga nel pieno rispetto della legalità e delle regole democratiche. A tal fine il Presidente si impegna fin da ora ad attuare ogni forma sanzionatoria nei confronti di qualunque aderente che contravvenga a tale impegno. La stessa denominazione Rivoluzione Democratica, potrà essere modificata, allorché l'associazione venga rappresentata in Parlamento in Opposizione Popolare.

Articolo 50

Lo Statuto semplificato, depositato al momento della costituzione, è parte integrante del presente Statuto e ogni norma ivi contenuto viene automaticamente recepita in questo, comprese le norme transitorie. Sarà cura del Comitato Etico dei Fondatori, integrare i due testi, al momento della stesura definitiva dello Statuto definitivo.

ALLEGATO: A



ALLEGATO: B

Poteri del Comitato Etico dei Fondatori

- a) acquistare, vendere e permutare beni immobili, mobili - ad eccezione della sottoscrizione di partecipazioni societarie -, merci e servizi, convenirne il prezzo, esigerlo o pagarlo rilasciando o ritirando quietanza;
- b) dare ed accettare commesse e forniture;
- c) acconsentire alla costituzione, surroga e cancellazione o restrizione di ipoteche;
- d) esigere e conseguire tutto quanto è o possa essere dovuto a qualsiasi titolo o causa da privati, Enti Pubblici, Pubbliche Amministrazioni, Intendenze, Tesorerie e quant'altro, rilasciando quietanze e scarichi;
- e) stipulare contratti d'affitto e rescinderli;
- f) creare ed estinguere conti correnti, trarre sui medesimi, emettere cambiali passive, girare cambiali o effetti commerciali in genere, compiere operazioni bancarie, costituire e ritirare depositi di qualsiasi specie e rappresentare l'Associazione presso qualsiasi ufficio pubblico e privato, Debito Pubblico, Cassa Depositi e Prestiti, Istituti di emissione, Intendenze, Tesorerie e per qualsiasi affare o pratica;
- g) firmare contratti di leasing o factoring;
- h) firmare istanze e concordati, concorrere ad aste ed appalti indetti sia da Privati che da Enti Pubblici, ritirare dagli Uffici Postali telegrafici lettere, pieghi, posta anche raccomandata ed assicurata;
- i) ritirare dalle Amministrazioni Ferroviarie, Dogane, Uffici di spedizione o imprese di trasporto di qualsiasi specie, merci, valori e beni in genere dando scarichi e quietanze, sollevando eccezioni e riserve, intimando protesti e reclami, erigendo verbali di avaria con richiesta di risarcimenti;
- j) rappresentare l'Associazione avanti gli Uffici Finanziari, le Commissioni Tributarie di qualsiasi grado per tutto ciò che potesse concernere il partito, con facoltà di firmare ricorsi ed opposizioni, conciliare e transigere sottoscrivendo ogni relativo documento o verbale;
- k) assumere e licenziare impiegati e salariati, fissando per ciascuno di essi attribuzioni, stipendio e durata del contratto d'impiego;
- l) rappresentare l'Associazione avanti l'Autorità Giudiziaria in giudizi sia di cognizione che esecutivi e sia mossi che da muoversi nonché nelle procedure fallimentari con facoltà di insinuare i crediti, accettare e respingere domande di concordato;
- m) nominare avvocati e procuratori alle liti, nonché procuratori per determinare atti o categorie di atti;
- n) acquistare, vendere e permutare automezzi di proprietà dell'Associazione ed espletare tutte le pratiche necessarie nei riguardi degli Ispettorati Compartimentali della Motorizzazione Civile, dei Conservatori dei Pubblici Registri Automobilistici ed ogni altro ufficio pubblico o privato, occorrenti ai fini dell' intestazione all'acquirente dei detti automezzi, pagare o incassare il relativo prezzo ritirando o rilasciando le relative quietanze, compiere tutte le operazioni necessarie o utili ai fini sopraindicati;
- o) conferire a terzi procure speciali per tutte le operazioni sopraindicate con ampi poteri e con specifica autorizzazione ai detti mandatari ai sensi dell'art. 1395 Cod. Civ. in deroga al caso di annullabilità ivi contemplato ed al divieto previsto dall'art. 1471 n. 4 Cod. Civ.

ALLEGATO C:

Governatorato del Nord	21.590.036	37,88	Milano
Direttorio Nord Occidentale	5.906.008	27,36	Torino
Coordinamento Regionale Piemontese	4.214.677	71,36	Torino
Coordinamento Regionale Ligure	1.571.783	37,29	Genova
Coordinamento Regionale Valdostano	119.548	7,61	Aosta

Direttorio Padano	9.032.554	41,84	Milano
Coordinamento Città di Milano	3.707.210	41,04	Milano
Coordinamento Regionale Lombardo	5.325.344	58,96	Milano

Direttorio Nord Orientale	6.651.474	30,81	Padova
Coordinamento Regionale Friulano	1.183.764	17,80	Udine
Coordinamento Regionale Veneto	4.527.694	68,07	Padova
Coordinamento Regionale Trentino	940.016	14,13	Trento

Governatorato del Centro	17.784.244	31,20	Roma
Direttorio Centro Settentrionale	8.951.733	50,34	Firenze
Coordinamento Regionale Emiliano	3.983.346	44,50	Bologna
Coordinamento Regionale Toscano	3.497.806	39,07	Firenze
Coordinamento Regionale Marchigiano	1.470.581	16,43	Ancona

Direttorio Romano	5.112.413	28,75	Roma
Coordinamento Roma Capitale	3.700.424	72,38	Roma
Coordinamento Regionale Laziale	1.411.989	27,62	Roma

Direttorio Centro Meridionale	3.720.098	20,92	Perugia
Coordinamento Regionale Umbro	825.826	22,20	Perugia
Coordinamento Regionale Abruzzese	1.262.392	33,93	L'Aquila
Coordinamento Regionale Sardo	1.631.880	43,87	Cagliari

Governatorato del Sud	17.621.464	30,92	Napoli
Direttorio Sud Occidentale	7.373.986	41,85	Palermo
Coordinamento Regionale Siciliano	4.968.991	67,39	Palermo
Coordinamento Regionale Calabrese	2.011.466	27,28	Catanzaro
Coordinamento Provinciale Potentino	393.529	5,34	Potenza

Direttorio Vesuviano	5.701.931	32,36	Napoli
Coordinamento Napoli Metropolitana	3.059.196	53,65	Napoli
Coordinamento Regionale Campano	2.642.735	46,35	Napoli

Direttorio Sud Orientale	4.545.547	25,80	Bari
Coordinamento Regionale Pugliese	4.020.707	88,45	Bari
Coordinamento Regionale Molisano	320.601	7,05	Campobasso
Coordinamento Provinciale Materano	204.239	4,49	Matera

Totale ITALIA	56.995.744		
----------------------	-------------------	--	--

ALLEGATO D:

Organizzazione Territoriale Locale

- Il Coordinatore di una CELLULA viene eletto tra le 4 BASI appartenenti a quella CELLULA;
- Il Coordinatore di un NUCLEO viene eletto tra i cinque coordinatori delle cellule costituenti il nucleo stesso, in riferimento al voto delle 20 basi (3 basi per cellula + i cinque coordinatori) appartenenti alle diverse Cellule;
- Il Coordinatore di un GRUPPO viene eletto tra i sette coordinatori dei nuclei costituenti il gruppo stesso, in riferimento al voto delle 140 basi appartenenti ai diversi Nuclei;
- Il coordinatore di un UNITA' TERRITORIALE viene eletto tra tutti i Coordinatori dei nuclei riferibili alla specifica unità amministrativa da tutte le basi residenti nella stessa.

Organizzazione Territoriale Nazionale

- Il Coordinatore Regionale viene eletto tra tutti i Coordinatori delle Unità Territoriali operative nella regione di appartenenza, in riferimento al voto espresso da tutte le basi residenti nella medesima regione;
- Il Direttore di Area viene eletto tra tutti i Coordinatori Regionali costituenti l'area di appartenenza, in riferimento al voto espresso da tutte le basi residenti nella medesima area;
- I 3 Governatori vengono eletti tra i Direttori delle Aree costituenti rispettivamente l'Italia Settentrionale, l'Italia Centrale e l'Italia Meridionale, in riferimento al voto espresso da tutte le basi residenti nella medesima zona geografica;
- Il Presidente Nazionale dell'Organizzazione viene eletto tra i 3 Governatori, in riferimento al voto espresso da tutte le basi residenti in Italia;

Candidature Alternative

Le Basi interessate alle votazioni per eleggere una qualunque delle cariche direttive sopra elencate, possono proporre un loro candidato alternativo, purchè tale candidatura raccolga il consenso di almeno un terzo della volontà espressa da tutte le basi aventi diritto al voto, mediante sottoscrizione di apposita lista d'appoggio.

Voto

Il voto è sempre segreto